PREGARE IN FAMIGLIA

Questo sussidio è stato pensato e preparato come aiuto alla preghiera quotidiana durante il cammino della quaresima, secondo il tema proposto dalla Diocesi di Verona, guidati dalla Parola della liturgia del giorno.
Nei giorni della settimana si trova sempre il vangelo del giorno (qualche volta tagliato per problemi di spazio), un breve commento, il salmo responsoriale o una preghiera e una frase presa dalla *Evangelii gaudium*, La gioia del Vangelo, prima esortazione apostolica di papa Francesco.
Ogni domenica consta del vangelo del giorno e di una riflessione sul verbo che farà da battistrada per tutta la settimana, in ordine secondo le settimane: scegliere, ascoltare, incontrare, prendersi cura, dare vita, (Palme) donarsi, (Pasqua) esultare.
I testi proposti quotidianamente intendono essere un aiuto, non solo per la preghiera personale, ma anche come occasione per riunire la famiglia e passare insieme alcuni minuti di condivisione spirituale e di preghiera corale, in cammino verso la Pasqua, con un'attenzione anche ai figli più giovani.
Suggeriamo, di seguito, un possibile percorso di preghiera in famiglia:

1. APERTURA:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Preghiera

Donaci o Padre di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo Tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel Tuo nome, e fa' che agendo in spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

2. IN ASCOLTO:

- "Ascoltiamo la Parola": lettura del brano biblico del giorno
- "Preghiamo insieme": risposta corale alla Parola del Signore con la recita del Salmo o della preghiera del giorno
- "Per riflettere": spunto quotidiano di riflessione

3. PER ALLARGARE GLI ORIZZONTI: recitare insieme la preghiera *di Giovanni Paolo II*

DACCI IL PANE QUOTIDIANO

"Padre nostro che sei nei cieli...
dacci oggi il nostro pane quotidiano";
fa' che nessuno dei Tuoi figli si veda privato dai frutti della terra;
che nessuno soffra più l'angustia di non avere
il pane quotidiano per sé e per i suoi cari.
Fa' che tutti, ripieni dell'immenso amore con cui Tu ci ami,
sappiano solidalmente distribuire quel pane che Tu ci dai
tanto generosamente:
fa' che sappiamo allargare la tavola, per far posto
ai più piccoli ed ai più deboli,
sì che un giorno meritiamo di sedere tutti
alla Tua mensa celeste.
Amen.

4. CONCLUSIONE:

- *(Il papà e la mamma):*

Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, noi Ti benediciamo e Ti ringraziamo per questa nostra famiglia che vuol vivere unita nell'amore. Ti offriamo le gioie e i dolori della nostra vita e Ti presentiamo le nostre speranze per l'avvenire.

- *(Genitori e figli insieme):*

La benedizione che ora invochiamo, sia pegno dei Tuoi doni, per l'intercessione di Maria Santissima, aiuto dei cristiani. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

5 marzo 2017

ASCOLTIAMO LA PAROLA

«Non di solo pane vivrà l'uomo»

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».
Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».
Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Mt 4, 1-11

PAPA FRANCESCO ... EVANGELII GAUDIUM

La tentazione appare frequentemente sotto forma di scuse e recriminazioni, come se dovessero esserci innumerevoli condizioni perché sia possibile la gioia. (EG, 7)

SCEGLIAMO

Davanti alle proposte del tentatore, che iniziano tutte con un “se” provocatorio, Gesù risponde con la sua vocazione di essere fedele a se stesso e al Padre, spiegando che tipo di Messia Egli voglia essere. La vita è sempre una scelta. Davanti a qualsiasi provocazione che riguarda la nostra fede, non dobbiamo rimanere inattivi, ma rispondere con fedeltà a ciò che abbiamo nel cuore. Scegliere vuol dire guardare avanti per dare un senso pieno a quello che viviamo. I tanti “se” di questo testo e che ritroveremo più volte nei testi evangelici della settimana entrante, ci richiamano la necessità di metterci in discussione e, ascoltando la Parola di Dio e facendola diventare vita, prendere la decisione di seguire Gesù, di essere fedeli alla nostra vocazione, come Gesù lo è nei confronti del Padre. Le risposte alle provocazioni sono tutte supportate dalla Parola che non ci abbandona mai, nella quale Gesù si rivela e ci rivela il volto del Padre. In Lui troviamo la capacità e la forza di scegliere di essere pienamente umani.

La prima scelta riguarda la fame di pane: ma è solo in Dio che si sazia ogni nostra fame. L’uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio: il pane è buono ma più buona è la parola di Dio, il pane è vita ma più vita viene dalla bocca di Dio. Poi il bisogno di segni, i miracoli. A volte ci pare che solo con grandi manifestazioni la nostra fede venga confermata; ma “non metterai alla prova Dio”. Questa dovrebbe essere la nostra fede: credere che Dio è con me, ogni giorno. Non si cresce nella vita a forza di miracoli, bensì per il miracolo di un amore che non si arrende. Infine il potere: un ricatto seducente che promette grandezza, ma che ci costa la perdita della nostra dignità. Scegliere Gesù, invece, ci fa grandi di quella grandezza evangelica nella quale la nostra umanità si realizza in pienezza secondo il disegno originario, ritrovando la propria immagine e somiglianza in Colui che è la fonte stessa della Vita.

Lunedì 6 marzo 2017

ASCOLTIAMO LA PAROLA

«Signore, quando mai ti abbiamo veduto?»

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Matteo 25, 31-40

PER RIFLETTERE

Il Giudizio sulla nostra vita sarà la conseguenza delle nostre scelte. Ogni volta che abbiamo scelto di metterci dalla parte degli ultimi, abbiamo incontrato il Signore in carne ed ossa. Ogni volta che abbiamo scelto di incontrare l'umanità abbiamo scelto il Signore.

PREGHIAMO INSIEME

***Rit.* Le tue parole, Signore, sono spirito e vita**

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice. **R.**

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro. **R.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore. **R.**

(dal Salmo 18)

PAPA FRANCESCO… EVANGELII GAUDIUM

Gesù aspetta che accettiamo veramente di entrare in contatto con l'esistenza concreta degli altri e conosciamo la forza della tenerezza. (EG, 270)

Martedì 7 marzo 2017

ASCOLTIAMO LA PAROLA

«Liberaci dal male»

Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.
Voi dunque pregate così:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Matteo 6,7-15

PER RIFLETTERE

Nel vivere la fede non servono molte parole: servono gesti concreti e fedeltà al Signore, come ci spiega la preghiera del Padre nostro. "Se" poi scegliamo il perdono come stile di vita, il Padre aprirà a noi le Sue braccia misericordiose, capaci di accogliere tutta la nostra fragilità nel Suo Amore.

PREGHIAMO INSIEME

***Rit.* Chi spera nel Signore non resta confuso.**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **R.**

Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori,
per cancellarne dalla terra il ricordo. **R.**

(dal Salmo 33)

PAPA FRANCESCO ... EVANGELII GAUDIUM

Confessare un Padre che ama infinitamente ciascun essere umano implica scoprire che «con ciò stesso gli conferisce una dignità infinita». (EG, 178)

Mercoledì 8 marzo 2017

ASCOLTIAMO LA PAROLA

«Alla predicazione di Giona si convertirono»

Mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: "Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato nessun segno fuorché il segno di Giona. Poiché come Giona fu un segno per quelli di Nìnive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. La regina del sud sorgerà nel giudizio insieme con gli uomini di questa generazione e li condannerà; perché essa venne dalle estremità della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, ben più di Salomone c'è qui. Quelli di Nìnive sorgeranno nel giudizio insieme con questa generazione e la condanneranno; perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, ben più di Giona c'è qui".

Luca 11,29-32

PER RIFLETTERE

Gli abitanti di Ninive hanno accolto l'invito e si sono convertiti per la predicazione di Giona quando, inizialmente, nemmeno lui lo riteneva possibile. Superiamo i nostri pregiudizi a lasciamo spazio a Dio che salva, scegliamo di riconoscerlo nei piccoli miracoli quotidiani.

PREGHIAMO INSIEME

***Rit.* Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.**

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Tu non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi. **R.**

(dal Salmo 50)

PAPA FRANCESCO … EVANGELII GAUDIUM

Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo … perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». (EG, 3)

Giovedì 9 marzo 2017

ASCOLTIAMO LA PAROLA

«A chi bussa sarà aperto»

Chiedete e vi sarà dato;
cercate e troverete;
bussate e vi sarà aperto;
perché chiunque chiede riceve,
e chi cerca trova
e a chi bussa sarà aperto.
Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra?
O se gli chiede un pesce, darà una serpe?
Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano!
Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti.

Matteo 7,7-12

PER RIFLETTERE

Cercare, trovare, chiedere, bussare…, ad ogni azione corrisponde una reazione. Non possiamo restare fermi. Scegliamo di metterci in gioco e Dio risponderà con un Amore sconfinato, più e meglio di noi, che amiamo in modo imperfetto.

PREGHIAMO INSIEME

***Rit.* Ascolta, o Dio, il povero che ti invoca**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **R.**

Se cammino in mezzo alla sventura
tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano
e la tua destra mi salva. **R.**

Il Signore completerà per me l'opera sua.
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

(dal Salmo 137)

PAPA FRANCESCO… EVANGELII GAUDIUM

Penso alla fede salda di quelle madri ai piedi del letto del figlio malato che si afferrano ad un rosario anche se non sanno imbastire le frasi del Credo. (EG, 125)

Venerdì 10 marzo 2017

ASCOLTIAMO LA PAROLA

«Va' prima a riconciliarti»

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.
Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.
Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.
Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».

Mt 5, 20-26

PER RIFLETTERE

"Se" ti accorgi che un altro ha qualcosa contro di te, fai il primo passo, scegli di andargli incontro, decidi di incontrarlo e camminare insieme. E fai presto; non sprecare il tempo, perché solo così avrai modo di salvare la relazione, cioè lo spazio nel quale Dio si manifesta.

PREGHIAMO INSIEME

***Rit.* Io spero, Signore, attendo la tua parola.**

Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **R.**

Con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.
Spera l'anima mia, attendo la sua parola. **R.**

Con il Signore è la misericordia
e grande è con Lui la redenzione.
Egli ci redimerà da tutte le colpe. **R.**

(dal Salmo 129)

PAPA FRANCESCO… EVANGELII GAUDIUM

Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. (EG, 274)

Sabato 11 marzo 2017

ASCOLTIAMO LA PAROLA

«Siate figli del Padre vostro»

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Matteo 5,43-48

PER RIFLETTERE

La scelta di amare il nemico è l'invito ad essere di più, a fare della nostra umanità il luogo nel quale Dio si manifesta. "Se" vivremo così, superando la logica del contraccambio a favore di quella del dono, avremo davvero la possibilità di essere perfetti.

PREGHIAMO INSIEME

***Rit.* Beato chi è fedele alla legge del Signore**

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore. **R.**

Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.
Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti. **R.**

Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai. **R.**

(dal Salmo 118)

PAPA FRANCESCO ... EVANGELII GAUDIUM

Pregare per la persona con cui siamo irritati è un bel passo verso l'amore, ed è un atto di evangelizzazione. Facciamolo oggi! Non lasciamoci rubare l'ideale dell'amore fraterno! (EG, 101)